



Mandato 2008 – 2011

Delega

“REVISIONE E COLLEGIO SINDACALE”

Commissione

“ISTITUZIONALE”

Roma li, 9/5/2009

Delegato

Corrado Baldini

Co-delegati

Eros De Mach

Eleonora Di Vona

**“Programma Commissione Istituzionale –
Punti salienti e primi tempi di realizzazione”**

Sommario

- A. Recapiti e membri della Commissione
- B. Organigramma
- C. Premessa
- D. Obiettivo Principale
- E. Analisi del Contesto Economico di Riferimento
- F. Direttiva 2006/43/CE
- G. Punti ulteriori del Programma

A. RECAPITI E MEMBRI DELLA COMMISSIONE

Cognome	Nome	Tel. Studio	Fax Studio	Cell.	e-mail
Cera	Mauro	070 2336730	178 2268099	338 4035711	mauro.cera@studiocera.eu
Capuano	Filippo	049 8763553	049 657383	335 8049965	filippo@capuano.it
Butturi	Giorgia	0535 21743	0535 23307	338 8772830	giorgia.butturi@studiobutturi.com
Pisani	Giuseppemario	0971 56903	0971 476198	328 4831371	giuseppemariopisani@yahoo.it
Cambi	Lorenzo	0571 35075	0571 366476	340 2701543	cambi@bmb-associati.com
Nale	Alberto	045 8000712	045 8009160	349 0812727	alberto.nale@studiocomsa.it
Tanduo	Pierluigi	049 8033850	049 8033852	338 7470801	p.tanduo@sinaco.it
Lella	Lucia	080 5236805	080 5236096	339 6795936	lucia.leva@live.it
Farina Briamonte	Massimiliano	0823 559401	0823 441078	346 2333416	m.farina@advisory-fdg.com
Tamberi	Stefano	0586 426778	0586 426778	347 8298369	stefano.t3@tiscali.it
Cioffi	Giuliano	0823 443132	0823 443132	349 5732198	dott.cioffi@libero.it
Mattiacci	Caterina	050 798212	050 799268	347 7061533	clmattiacci@tin.it

B. ORGANIGRAMMA

Al fine di sintetizzare le modalità operative di svolgimento dei lavori, si riporta di seguito l'organigramma della Commissione.

Delegato: Dott. Corrado Baldini
Presidente: Dott. Lorenzo Cambi
Segretario: Dott.ssa Giorgia Butturi

C. PREMESSA

La Commissione Istituzionale costituita all'interno della Commissione Revisione e Collegio Sindacale si pone l'obiettivo quello di valorizzare, anche alla luce della crisi economico-finanziaria in atto, il ruolo del Collegio Sindacale nella normativa italiana nonché di farsi promotore di nuove idee, proposte e novità da proporre alle Istituzioni di riferimento per il recepimento di norme Comunitarie ovvero per integrare normative nazionali in merito alla revisione legale dei conti e al controllo dell'assetto organizzativo aziendale.

D. OBIETTIVO PRINCIPALE

La Commissione Istituzionale si propone come obiettivo fondamentale la valorizzazione del ruolo del Collegio Sindacale nella sua funzione sociale, come strumento di controllo, comunicazione e tutela di tutti gli *stakeholders* che hanno relazioni con le società soggette a controllo.

E. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il periodo di forte crisi economico-finanziaria che tutti i mercati del mondo stanno attraversando ha incrementato la necessità di porre in essere controlli che siano efficienti ed efficaci per i terzi, intesi come tutti coloro che si relazionano alle imprese, senza pesare troppo alle aziende sia in termini di costi sia di organizzazione.

La Commissione Istituzionale ritiene che tali controlli possano essere efficacemente svolti dal Collegio Sindacale e che talune norme, se corrette in modo adeguato, potranno migliorare la funzione che tale organo sociale svolge sia nei confronti degli enti controllati sia nei confronti dell'ambiente sociale in cui tali enti sono inseriti. Ciò è stato dimostrato dalla recente crisi economico-finanziaria che ha evidenziato le maggiori carenze in quei sistemi (prevalentemente di matrice anglosassone) che prevedono unicamente un controllo a "valle" (ad effetti oramai verificati) da parte di un soggetto a ciò preposto (*auditor*) non contemplando un controllo a "monte" (prima che le decisioni producano i propri effetti), come avviene nel sistema italiano con la presenza del Collegio Sindacale.

F. DIRETTIVA 2006/43/CE

La tempistica di recepimento della Direttiva 2006/43/CE nell'ordinamento legislativo nazionale obbliga sostanzialmente la Commissione Istituzionale ad affrontare come primo punto del proprio programma operativo le modalità in cui tale Direttiva può essere recepita.

Si presume che il legislatore progetti il recepimento della Direttiva 2006/43/CE entro il mese di giugno, essendo l'Italia già in mora per quel che concerne tale recepimento, ad un anno dalla scadenza prevista dall'Unione Europea.

La Commissione Istituzionale prevede di pubblicare un proprio documento, che affronti i punti critici delle ipotesi di recepimento entro la prima metà del mese di Maggio così da poter dar voce alle opinioni dell'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in tempo utile affinché tali considerazioni possano essere utili al dibattito in merito ai contenuti del provvedimento legislativo di recepimento della Direttiva Comunitaria.

G. PUNTI ULTERIORI DEL PROGRAMMA

I punti successivi del programma possono essere, allo stato attuale, solo abbozzati. Si ritiene infatti che il recepimento della suddetta Direttiva potrebbe modificare la normativa attuale da rendere poco utile l'analisi di alcuni dei punti che seguiranno, ovvero creare ulteriori e diverse necessità che oggi non sono valutabili.

Allo stato attuale si ritiene che i punti sottoindicati siano quelli che, adeguatamente rivisti ed adattati agli obiettivi sopra riportati, possano essere determinanti per ridare al Collegio Sindacale un ruolo centrale di controllore e garante, implementando quella funzione sociale che codesta Commissione ritiene tale organo debba necessariamente avere nel mondo attuale.

Di seguito si sintetizzano i principali punti oggetto di approfondimento.

- 1) Limitazione degli incarichi dei Sindaci e dei Revisori legali dei conti anche in società non quotate;
- 2) Sottoscrizione di polizza assicurativa obbligatoria per chi accetta incarichi di controllo legale e controllo contabile. A tal fine sarà cura della Commissione verificare la disponibilità in tal senso delle società di assicurazione su tutto il territorio nazionale;
- 3) Eventuale revisione delle modalità di nomina dei Sindaci e dei Revisori legali dei conti così da rendere il loro ruolo indipendente e svincolato dal management aziendale;
- 4) Formalizzazione di una procedura sistematica e automatica per la nomina del Collegio Sindacale, laddove obbligatorio, in caso di omissione da parte dell'assemblea e previsione di una sanzione *ad hoc* per la società (fino alla cancellazione dal Registro Imprese con tutte le conseguenze del caso) e per gli amministratori che non adempiano a tale obbligo;
- 5) Ridefinizione delle società obbligate al controllo da parte dei Sindaci e dei Revisori legali dei conti alla luce delle necessità di controllo del mercato emerse negli ultimi mesi. Introduzione di ulteriori parametri da prendere in considerazione oltre a quelli previsti dall'art. 2435-bis c.c. al superamento dei quali si rende obbligatoria la nomina dell'organo di controllo (es. livello di indebitamento sul totale passivo...);
- 6) Verifica ed ampliamento delle fattispecie per le quali si rende obbligatoria la revisione di bilancio come strumento di garanzia soprattutto quando intervengono interessi pubblici, indipendentemente o, comunque, non dipendente esclusivamente dai dati dimensionali delle aziende considerate;
- 7) Istituzione dell'obbligo di Formazione Continua per i soggetti che ricoprono incarichi di membro di Collegio Sindacale e di Revisore Contabile e necessità

- di rendere compatibile tale formazione con quella eventuale di membri iscritti anche ad altri ordini professionali;
- 8) Controllo dell'operato dei Sindaci e dei Revisori legali dei conti da parte di organismi pubblici di riferimento;
 - 9) Istituzione di sanzioni qualora emerga che l'attività di controllo non venga effettuata nei termini e nei modi previsti dalle norme di riferimento;
 - 10) Revisione della responsabilità civile e penale dei Sindaci e dei Revisori legali dei conti. La funzione assunta da questi organi è infatti di controllo e la responsabilità ad essi riferita deve essere parametrata alla loro funzione e non può necessariamente essere uguale a quella degli amministratori della società che rivestono un ruolo decisionale. In tal senso si rende necessario definire un limite quantitativo massimo di responsabilità entro il quale il soggetto incaricato dell'attività di controllo possa essere chiamato a rispondere (ovviamente nessun limite sulla responsabilità di natura penale);
 - 11) Revisione dei compensi dei Sindaci e dei Revisori legali dei conti in relazione alla loro funzione attuale.

Relativamente alle tempistiche di realizzazione del programma della Commissione, eccezion fatta per il recepimento della Direttiva 2006/43/C che deve ritenersi prioritario, la Commissione si riserva di definire una tempistica di riferimento che contempli le necessità contingenti e, come previsto nel programma di Delega, impegni i membri della Commissione a fornire aggiornamenti al Delegato di area ogni 2/3 mesi.